

tfa

tirocinio formativo attivo

Lingua Italiana L2 per studenti stranieri

esercizi commentati

per la classe di abilitazione

A23 Lingua italiana per discenti di lingua straniera

- ampia raccolta di quesiti commentati
- simulazioni d'esame



Comprende **software**
per effettuare infinite
esercitazioni



Accedi ai servizi riservati



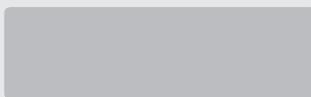
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere a **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per gli utenti registrati

TFA

Lingua Italiana L2 per studenti stranieri

Esercizi commentati

per le classi di abilitazione



TFA – Lingua Italiana L2 per studenti stranieri – Esercizi commentati
Copyright © 2016, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2020 2019 2018 2017 2016

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o
di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Grafica di copertina:  *curvilinee*

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Fotocomposizione: doma book di Massimo Di Grazia

Stampato presso ????

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 830 2

www.edises.it
info@edises.it



EdiSES

www.edises.it

INDICE GENERALE

Prefazione

Il sistema di formazione dei docenti	VII
Il tirocinio formativo attivo	VII
Requisiti di ammissione al TFA	VIII
Le prove di accesso al tirocinio formativo attivo	IX
Come usare questo volume	IX
Prospettive future: la formazione dei docenti dopo la "Buona scuola"	X

Parte I – Prerequisiti

Comprensione testi:	
Interpretazione di brani	3
Risposte commentate	59

Parte II – Competenze disciplinari

Plurilinguismo, identità culturali e bisogni educativi	77
Risposte commentate	89
La professionalità del docente nella relazione educativa	99
Risposte commentate	109
Didattica, pratiche e metodi d'insegnamento inclusivi	117
Risposte commentate	125
Apprendimento delle lingue straniere in ambito europeo	131
Risposte commentate	140
L'apprendimento della L2. Approcci e metodi	147
Risposte commentate	161



Le competenze per l'apprendimento di una lingua straniera	175
Risposte commentate	184
Modalità e tecniche per l'insegnamento e lo sviluppo delle abilità linguistiche	193
Risposte commentate	200
Grammatica ed insegnamento della L2	209
Risposte commentate	212
Modelli operativi per la didattica dell'italiano L2: progettazione e programmazione didattica	215
Risposte commentate	219
L'italiano L2: lingua di comunicazione e lingua di scolarizzazione	225
Risposte commentate	232
La valutazione degli apprendimenti linguistici	237
Risposte commentate	253
L'insegnamento dell'italiano L2 in un contesto plurilingue e interculturale	267
Risposte commentate	279

Parte III – Simulazioni d'esame

Esercitazione 1	293
Risposte corrette	305
Esercitazione 2	307
Risposte corrette	319
Esercitazione 3	321
Risposte corrette	333

Il sistema di formazione dei docenti

Il sistema di formazione e reclutamento dei docenti è stato interessato negli ultimi anni da diversi interventi legislativi. In seguito alla soppressione delle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS), la formazione degli insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado è stata di fatto affidata alle Università.

Secondo quanto stabilito dal D.M. 249/2010, Regolamento ministeriale sulla *“Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità di formazione iniziale degli insegnanti”*, il percorso per la formazione dei docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado si articola in:

- un corso di **laurea magistrale** biennale (apposite classi di laurea magistrale abilitanti, da istituire al fine di trasmettere le conoscenze didattico-disciplinari e socio-psico-pedagogiche necessarie per svolgere la professione di insegnante);
- un anno di **tirocinio formativo attivo** (TFA).

Si tratta di un percorso a **numero programmato** il cui numero dei posti disponibili è definito dal Ministero sulla base del fabbisogno di personale docente del sistema nazionale di istruzione per i diversi gradi e le diverse classi di abilitazione nonché della disponibilità degli Atenei ad attivare e a svolgere i suddetti percorsi formativi.

Il tirocinio formativo attivo

Il tirocinio formativo attivo è un corso di preparazione all'insegnamento di durata annuale istituito presso una facoltà universitaria di riferimento o presso un'istituzione di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Gli obiettivi del corso consistono nella formazione di insegnanti qualificati, in possesso delle necessarie competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento. A tale scopo, il percorso del TFA prevede:

- insegnamenti di scienze dell'educazione, con particolare riguardo alle metodologie didattiche e ai bisogni speciali;

- insegnamenti di didattiche disciplinari che possono essere svolti anche in contesti di laboratorio in modo da saldare i contenuti disciplinari con le modalità di insegnamento in classe;
- un tirocinio che prevede sia una fase di osservazione che una di insegnamento attivo, presso istituti scolastici sotto la guida di un tutor;
- laboratori pedagogico-didattici, indirizzati alla rielaborazione e al confronto delle pratiche didattiche proposte e delle esperienze di tirocinio.

L'attività di tirocinio si conclude con la stesura di una relazione che consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte, deve evidenziare la capacità del tirocinante di integrare a un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze psicopedagogiche con quelle acquisite nell'ambito della didattica disciplinare, in particolar modo nelle attività di laboratorio.

Al termine dell'anno di tirocinio si svolge l'esame di abilitazione all'insegnamento che consiste:

- nella valutazione dell'attività svolta durante il tirocinio;
- nell'esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla commissione;
- nella discussione della relazione finale di tirocinio.

Requisiti di ammissione al TFA

In attesa che le lauree magistrali abilitanti vengano attivate e producano i primi laureati, ovvero nella fase transitoria, possono accedere al TFA coloro che siano in possesso di:

- una laurea del vecchio ordinamento riconosciuta dal D.M. 39/1998 e degli eventuali esami richiesti per poter avere accesso all'insegnamento;
- una laurea del nuovo ordinamento specialistica o magistrale riconosciuta dal DM 22/2005 e degli eventuali crediti formativi per poter avere accesso all'insegnamento;
- un diploma ISEF, già valido per l'accesso all'insegnamento di educazione fisica, per i TFA di Scienze Motorie.

Per partecipare alle selezioni è necessario essere in possesso di un piano di studi ritenuto idoneo per l'insegnamento. È possibile verificare la congruenza del proprio percorso di studi (e gli eventuali crediti da colmare) dalla apposita piattaforma ministeriale del portale www.istruzione.it.

Le prove di accesso al tirocinio formativo attivo

L'accesso al tirocinio formativo attivo è a numero programmato secondo le specifiche indicazioni annuali adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. L'ammissione avviene per titoli ed esami.

Le prove d'esame mirano a verificare le conoscenze disciplinari relative alle materie oggetto di insegnamento della specifica classe di abilitazione. Le prove di ammissione sono espletate dalle Università e si articolano in:

- un test preliminare
- una prova scritta
- una prova orale

Il decreto istitutivo del TFA (D.M. 249/2010, dopo le modifiche apportate dal decreto 25 marzo 2013, n. 81) rimanda ad un apposito decreto del Ministro dell'istruzione la definizione delle specifiche indicazioni per l'accesso al tirocinio.

Il **test preliminare** consiste nella risoluzione di domande a risposta chiusa con 4 opzioni di cui una sola corretta. Oltre ai quesiti disciplinari, le prove d'esame includono domande volte a verificare le competenze linguistiche e la comprensione dei testi. Accedono alla fase successiva, la prova scritta, i candidati che abbiano conseguito al test un punteggio di almeno 21/30. La **prova scritta**, predisposta a cura delle università, consta di domande a risposta aperta relative alle discipline oggetto di insegnamento delle relative classi di concorso. Nel caso di classi di concorso per l'insegnamento delle lingue classiche sono previste prove di traduzione; nel caso di classi di concorso per l'insegnamento dell'italiano è prevista una prova di analisi dei testi.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver conseguito, alla prova scritta, una votazione maggiore o uguale a 21/30. Anche la **prova orale** è predisposta dalle singole università ed è organizzata tenendo conto delle specificità delle varie classi di laurea; nel caso di classi di abilitazione per l'insegnamento delle lingue moderne è previsto che la prova si svolga in lingua straniera; nel caso di classi di abilitazione affidate al settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere sostituita da una prova pratica. La prova orale, valutata in ventesimi, è superata se il candidato riporta una votazione maggiore o uguale a 15/20.

Come usare questo volume

Il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per **area disciplinare** e corredati da un sintetico ma puntuale richiamo teorico. Le aree trattate sono relative alle principali conoscenze disciplinari necessarie per l'insegnamento delle materie per le quali si inten-



de conseguire l'abilitazione e comprendono anche testi volti alla verifica delle capacità di **comprensione dei testi** e delle competenze linguistiche.

Il **commento** fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo delle **nozioni fondamentali** e consente di fissare i **concetti chiave**. Il volume comprende inoltre una serie di **esercitazioni finali** per una verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati e le **prove ufficiali svolte e commentate**.

Il testo è completato da un **software** accessibile previa registrazione, che consente di effettuare **simulazioni d'esame** o **esercitazioni per materia**. Le simulazioni ricalcano la prova reale in termini di composizione, tempo a disposizione, attribuzione del punteggio.

Prospettive future: la formazione dei docenti dopo la "Buona scuola"

Il TFA come percorso di abilitazione all'insegnamento nasce come fase transitoria e nelle intenzioni legislative avrebbe dovuto essere sostituito a regime da lauree magistrali abilitanti. L'impianto previsto dal D.M. 249/2010 rischia però di non conoscere la sua piena attuazione. La legge 107/2015 (la Buona Scuola) contiene infatti una delega a riformare il percorso di formazione che prevede l'abolizione del TFA. L'intenzione è quella di istituire un sistema unitario e coordinato che comprenda sia la formazione iniziale che le procedure di accesso alla professione.

In estrema sintesi, il sistema delineato da La Buona scuola prevede:

1. un concorso nazionale riservato a chi possieda un diploma di laurea magistrale o, per le discipline artistiche e musicali, un diploma accademico di secondo livello, coerente con la classe disciplinare di concorso;
2. un percorso di formazione triennale (regolato da contratto retribuito di formazione e apprendistato professionale a tempo determinato) suddiviso nel seguente modo:
 - il primo anno, di studio, è finalizzato all'acquisizione di un diploma di specializzazione all'insegnamento secondario;
 - il secondo e il terzo anno sono finalizzati alla maturazione dell'esperienza mediante tirocini formativi;
3. l'assunzione a tempo indeterminato alla conclusione del periodo di formazione e apprendistato professionale, se valutato positivamente.

Per essere sempre aggiornato seguici su

<http://www.facebook.com/iltirocinioformativoattivo>

Clicca su mi piace ( **facebook** ) per ricevere gli aggiornamenti.

Esercitazione 3

1) Quale tra i seguenti non è un passaggio dell'apprendimento individuato dal modello di Honey e Mumford?

- A. Esperienza
- B. Valutazione
- C. Progettazione
- D. Pianificazione

2) Quale tra le seguenti caratteristiche non è comune a tutti i metodi di apprendimento di una L2?

- A. Specificità
- B. Utilizzo totalmente consapevole
- C. Relatività rispetto al compito
- D. Relatività rispetto allo studente

3) Secondo quanto stabilito dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 tutti gli alunni con BES possono:

- A. accedere ai Piani Didattici Personalizzati (PDP)
- B. essere accomunati agli alunni con DSA e DDAI
- C. essere esonerati dall'apprendimento delle lingue
- D. essere seguiti da compagni più grandi

4) Secondo l'Unione Europea chi non possiede un computer e non è capace di adoperarlo è:

- A. un non scolarizzato
- B. un non integrato
- C. un nuovo analfabeta
- D. un nuovo povero

5) L'utilizzo di una molteplicità di linguaggi attraverso l'uso di una molteplicità di medium comunicativi si definisce:

- A. social network
- B. scambio di informazioni
- C. condivisione di dati
- D. comunicazione multimediale



6) Nella linguistica pragmatica, un'informazione implicita alla base di un enunciato è detta:

- A. presupposizione
- B. presupposto
- C. corollario
- D. idea condivisa

7) Attività didattiche individualizzate, tipologia del disturbo, dati anagrafici dell'alunno sono dati facenti parte del contenuto obbligatorio del:

- A. Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- B. Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- C. Progetto Educativo d'Istituto (PEI)
- D. Nessuna delle alternative è corretta

8) Durante quale gioco psicologico chi è stato accusato di inabilità trasforma l'offesa in vantaggio?

- A. Role play
- B. Circle time
- C. "io non sono capace?"
- D. Brainstorming

9) Quale tra le seguenti non è una categoria di conoscenza individuata dalla psicologia cognitiva?

- A. Dichiarativa
- B. Procedurale
- C. Condizionale
- D. Sensoriale

10) I tre tipi di memoria individuati dall'HIP sono:

- A. sensoriale/a breve termine/a lungo termine
- B. gestionale/veloce/lenta
- C. sensitiva/variabile/fissa
- D. stratificata/immutabile/cangiante

11) I processi di elaborazione della memoria delineati da Sternberg non prevedono una fase:

- A. di codifica
- B. di ritenzione
- C. di stagnazione
- D. di rievocazione

12) L'esperienza, la riflessione e la valutazione sono passaggi della teoria dell'apprendimento su base esperienziale elaborata da:

- A. Honey e Mumford
- B. Sternberg
- C. Morin
- D. Anderson

13) L'approccio legato allo studioso Stephen Krashen è detto:

- A. approccio cognitivista
- B. approccio semiologico
- C. natural approach
- D. sensorial approach

14) L'insegnamento della grammatica L2 fondato sull'esposizione e la spiegazione delle regole da parte dell'insegnante è detto grammatica:

- A. esplicativa
- B. esplicita
- C. deduttiva
- D. empirica

15) Quale tipo di strategia non fa parte del modello teorico elaborato da O'Malley e Chamot?

- A. strategie metacognitive
- B. strategie cognitive,
- C. Strategie sociali e affettive
- D. Strategie comportamentali

16) La linguistica acquisizionale individua le varietà fondamentali dell'apprendimento di una lingua in:

- A. embrionale, matura e consolidata
- B. intermedia, media e avanzata
- C. pre-basica, basica e post-basica
- D. elementare, media e superiore

17) Secondo Noblitt una grammatica organizzata dal punto di vista dell'apprendente si può chiamare:

- A. esplicita
- B. elementare
- C. semplice
- D. pedagogica

18) Il lessico del linguaggio scientifico si differenzia da quello del linguaggio standard per:

- A. univocità semantica
- B. utilizzo di forme implicite
- C. differenze funzionali
- D. bidirezionalità semiotica

19) Encoding, storage e retrieval sono le tre fasi individuate da Sternberg del:

- A. processo di apprendimento
- B. processo di elaborazione della memoria
- C. percorso di sviluppo sensoriale
- D. percorso di crescita cognitiva

20) Tra le abilità pratiche individuate all'interno del QCER non rientrano le abilità:

- A. sociali
- B. correnti
- C. esistenziali
- D. professionali

21) Secondo la psicologia cognitiva, le conoscenze dichiarative sono:

- A. mutevoli
- B. statiche
- C. limitate
- D. variabili

22) Molti linguisti indicano la conoscenza inconsapevole di chi parla la propria lingua madre come:

- A. grammatica della lingua interna
- B. grammatica della lingua esterna
- C. inconscio
- D. sub-inconscio

23) L'insegnamento della grammatica L2 mediante esempi da imitare è detto:

- A. approccio della grammatica esplicita
- B. insegnamento induttivo
- C. insegnamento deduttivo
- D. approccio della grammatica implicita

24) Quale tra i seguenti non è tra i domini di utilizzo della lingua indicati nel QCER?

- A. Personale
- B. Trasversale
- C. Pubblico
- D. Educativo

25) Tra i testi che il QCER indica in relazione al dominio pubblico non rientrano:

- A. manuali scolastici
- B. volantini
- C. regolamenti
- D. programmi

26) Rispetto al feed-back, la comunicazione scritta si caratterizza:

- A. per un feed-back immediato
- B. per un feed-back negativo
- C. per un feed-back positivo
- D. per un feed-back postumo

27) Tra le tecniche didattiche per le abilità ricettive non rientra:

- A. scelta multipla
- B. decodifica
- C. cloze
- D. riempimento di spazi vuoti

28) Lo *skimming* è:

- A. una strategia di lettura
- B. un processo di apprendimento
- C. una abilità pratica
- D. un meccanismo psicologico di difesa

29) Quale tra le seguenti non è una strategia didattica di facilitazione da utilizzarsi durante la lettura?

- A. Contestualizzazione
- B. Interazione
- C. Sostituzione
- D. Ridondanza

30) L'apprendente L2 di un livello iniziale che tenta di esprimersi nella nuova lingua ma non ha ancora tutti gli strumenti per poterlo fare mette in atto strategie:

- A. alternative di comunicazione
- B. di elusione e di compensazione
- C. sostitutive di competenze
- D. di evasione e di sostituzione

31) Le conoscenze procedurali individuate dalla psicologia cognitiva sono:

- A. conoscenze dinamiche che corrispondono al saper fare
- B. conoscenze statiche che corrispondono a quanto fatto
- C. conoscenze variabili influenzate dalle emozioni
- D. conoscenze strategiche influenzate dalla razionalità

32) Il luogo corrispondente al dominio personale indicato dal QCER è:

- A. la piazza
- B. i teatri
- C. la casa
- D. la scuola

33) Rispetto a quella orale, la forma scritta è:

- A. chiara
- B. oscura
- C. distanziata
- D. comprensibile

34) Quando lo studente L2 che non ricorda una parola utilizza una circonlocuzione ha messo in atto una strategia di:

- A. compensazione
- B. sostituzione
- C. contestualizzazione
- D. elusione

35) La tecnica didattica detta "scelta multipla" è utilizzata per sviluppare:

- A. le competenze grammaticali
- B. le abilità di scrittura
- C. la coesione testuale
- D. le abilità ricettive di ascolto e di lettura

36) Quale tra i seguenti non è un principio costitutivo della comunicazione scritta individuati da Beaugrande e Dressler?

- A. Coesione
- B. Costituzionalità
- C. Coerenza
- D. Intenzionalità

37) Secondo la classificazione di Werlich un testo può essere:

- A. deduttivo
- B. istitutivo
- C. descrittivo
- D. consuntivo

38) Secondo il modello proposto da Sabatini i testi scientifici, normativi e tecnico-operativi fanno parte della classe fondamentale dei testi:

- A. molto vincolanti
- B. poco vincolanti
- C. mediamente vincolanti
- D. nessuna delle alternative è corretta

39) Quale tra i seguenti non rientra tra i lessemi che costituiscono il linguaggio scientifico?

- A. Lessemi della lingua standard (comune) utilizzati in uno dei sensi che essi hanno nella lingua standard stessa
- B. Lessemi della lingua standard utilizzati in un senso che essi, in genere, non hanno nella lingua standard
- C. Lessemi creati esclusivamente a scopo scientifico
- D. Lessemi creati ex novo e prestati allo scopo scientifico

40) Rost divide il processo di ascolto nelle seguenti fasi:

- A. decodifica/comprendimento/interpretazione/risposta
- B. codifica/rielaborazione/produzione/domanda
- C. contestualizzazione/codificazione/interpretazione/sintesi
- D. decodifica/computazione/sintetizzazione/domanda

41) L'educazione all'ascolto avviene secondo un processo di cui non fa parte la fase di:

- A. preascolto
- B. metascolto

- C. ascolto vero e proprio
- D. dopo ascolto

42) La padronanza linguistica da parte di ogni individuo di almeno tre lingue è detta:

- A. multilinguismo
- B. megalinguismo
- C. trilinguismo
- D. plurilinguismo

43) Una cultura costruita in modo condiviso e nata dal confronto reciproco è detta:

- A. meticciamento
- B. multiculturalità
- C. intercultura
- D. mescolanza

44) Qual è il nome del metodo basato sulle situazioni comunicative proprie della vita reale?

- A. Metodo situazionale
- B. Metodo realista
- C. Comportamentismo
- D. Cognitivismo

45) Tra le attività di ricezione scritta non rientra:

- A. leggere per orientarsi
- B. seguire un testo letto ad alta voce
- C. scrivere per informare
- D. leggere per seguire delle istruzioni

46) L'insegnamento/apprendimento della lingua target attraverso interazioni in lingua con il mondo reale è detto:

- A. role -making
- B. project work
- C. cloze facilitato
- D. code-switching

47) Le lingue speciali/settoriali sono dette anche:

- A. microlingue
- B. multilingue

- C. macrolingue
- D. lingue di comunicazione

48) L'italiano popolare nasce dall'interrelazione di:

- A. lingua e dialetto
- B. lingue della stessa famiglia
- C. espressioni colloquiali
- D. nessuna delle alternative è corretta

49) Se classificata in relazione al momento in cui viene effettuata la valutazione non può essere:

- A. iniziale
- B. *in itinere*
- C. finale
- D. precauzionale

50) Le fasi di progettazione, elaborazione e sperimentazione sono le fasi di:

- A. costruzione di un test
- B. ideazione di un testo
- C. messa a punto di un programma
- D. compilazione di un grafico

Il futuro non è più quello di una volta

Ho 41 anni, e sono un nativo digitale. Perché ho solo vaghi ricordi del prima. C'era il film su RaiUno il lunedì sera. Poi, a un certo punto, Dallas su Canale 5. Lunghi pomeriggi passati a casa a leggere, senza interruzioni. Un quotidiano solo, «La Stampa» (vivevo a Torino). Scrivevo e ricevevo lettere di carta, che in buona parte ho conservato in una scatola da scarpe, e devo dire che, tra le tante possibili, questa è l'esperienza che rimpiango più spesso. Vent'anni di internet (ho spedito la mia prima email all'inizio del 1992) hanno fatto diventare remotissimo questo passato prossimo. Così, per un certo periodo, per capire non solo ciò che mi stava succedendo intorno ma anche ciò che stava succedendo a me, ho letto tutto quello che mi capitava sottomano sul tema internet e, soprattutto, sul tema «L'istruzione, l'informazione e la circolazione delle idee al tempo di internet». Ho smesso di farlo per due ragioni. La prima è che la situazione è così fluida che qualunque saggio sul tema invecchia in pochi mesi: non si fa a tempo a preoccuparsi di «Second Life» che «Second Life» passa di moda; non si fa a tempo a dire che il mondo del futuro avrà bisogno soprattutto di esperti in decimazione che già il mondo del futuro

dimostra di non sapere bene che farsene, dei decimatori. Ogni analisi, ogni previsione, diventa subito archeologia. La seconda ragione è che i saggi che leggevo tendevano a polarizzarsi tra favorevoli e contrari, come se invece che di capire la trasformazione in corso si trattasse di fare il tifo. I favorevoli erano molto favorevoli: non era chiaro che internet avrebbe realizzato, con altri mezzi, i sogni irrealizzati del Sessantotto? I contrari erano molto contrari: non era chiaro che internet avrebbe distrutto la civiltà che avevamo costruito con infinita pazienza nel corso di secoli e che al suo posto avrebbe messo, esattamente, niente? I favorevoli erano intelligenti, brillanti, inattendibili e un po' fatui. I contrari erano intelligenti, colti e un po' più grigi, e molto meno fatui. Magari non per indole, ma perché questo è il ruolo che tocca a chi non abbraccia volentieri il cambiamento: gli euforici sono gli altri.

Sulla linea critica, anzi ipercritica, è uscito recentemente un libro di Raffaele Simone dal titolo *Presi nella rete* (ma uno sforzo di fantasia, o editori italiani, almeno nei titoli?). Simone ha un profilo molto diverso rispetto a quello di coloro che si occupano in genere di questi argomenti: è uno dei linguisti italiani più insigni, ha scritto saggi belli e importanti sull'istruzione. Da uno studioso con questa formazione ci si poteva aspettare un libro risolutamente contrario alla civiltà digitale: alla sua fretta, alla sua approssimazione. *Presi nella rete* non tradisce le attese: l'inciviltà digitale rende i media ubiqui e ossessionanti (cellulari che squillano ovunque, brandelli di conversazione altrui che siamo costretti ad ascoltare); restringe lo spazio della lettura e della scrittura e amplia enormemente quello dell'immagine, che è più semplice e più povera di contenuto, e asseconda la pigrizia; indebolisce la memoria; asseconda le opinioni irriflesse e dà a qualsiasi idiota la facoltà di urlare la propria (basta un giro tra i commenti su «YouTube», o nei blog culturali); è per natura nemica dei saperi tradizionali, quelli che si acquisiscono attraverso lo studio; fa piazza pulita della varietà linguistica imponendo a tutti quanti un inglese da aeroporto; isterilisce l'arte del narrare perché modifica radicalmente le forme dell'esperienza umana. Eccetera.

Di fatto, il libro di Simone dice dei media attuali molte delle cose che sui media attuali penso anch'io nei miei momenti di cattivo umore. Ciò che trovo contestabile non è il fatto che Simone non spenda una parola su quanto di buono in internet c'è o ci potrà essere in futuro: Simone ha tutto il diritto di scrivere un saggio a tesi. Ciò che trovo contestabile è che, in tutto il libro, Simone contrapponga un modo giusto a un modo sbagliato di fare, pensare e comunicare le cose, e che il modo giusto sia sempre quello di ieri, e il modo sbagliato sempre quello di domani. Il testo digitale non porta tracce fisiche di chi l'ha scritto, e questo è un male; la lettura non si fa più soltanto in spazi isolati e silenziosi ma anche in mezzo alla folla, e questo è un male; l'ebook

non si può sfogliare, e questo è un male; i giovani «hanno un'idea di narrazione e di "storia" del tutto diversa dalla nostra, cioè da quella dei componenti delle generazioni del Dopoguerra», e questo è un male...

Ripeto: io credo che Simone abbia spesso ragione nello specifico; ma credo che abbia torto nell'impostazione generale del discorso. Da circa un secolo a questa parte tutti i nonni sanno che i loro nipoti vivranno in un mondo molto diverso da quello in cui hanno vissuto loro. Negli ultimi decenni il tempo è andato più in fretta, e non accenna a rallentare, così la forbice ha cominciato ad aprirsi tra i genitori e i figli, tra i figli maggiori e tra i figli minori. Ma proprio l'esperienza del passato ci dice che, se saremo fortunati, nel mondo di domani i nostri figli avranno problemi e opportunità che oggi neppure immaginiamo, e che gli strumenti di cui si serviranno per risolvere questi problemi e per approfittare di queste opportunità avranno poco a che fare con quelli che oggi ci sono familiari. Dunque, nella riflessione sull'avvenire dovremmo sforzarci di abolire parole come "meglio" o "peggio", "giusto" o "sbagliato", e accontentarci di "diverso"; dovremmo privilegiare l'analisi rispetto al giudizio (di fatto, mi pare che le cose più interessanti sulla svolta digitale non le stiano scrivendo né i filosofi né i moralisti, ma gli psicologi e i sociologi); e dovremmo cercare di ridurre al minimo i confronti col mondo del passato: non tanto perché a una certa età si diventa inadattabili, e si tende alla nostalgia, quanto perché il mondo del passato non c'entra molto col mondo del futuro.

[Tratto e adattato da Claudio Giunta, *Preparatevi a una lettura diversa*, Supplemento domenicale del «Sole 24ore», 20 maggio 2012]

Dopo aver letto il testo, risponda alle seguenti domande.

51) Nell'insieme dell'articolo, l'autore:

- A. espone i pro e i contro dell'era di Internet
- B. si limita a esporre le idee di altri riguardo alla rivoluzione informatica
- C. si esprime decisamente a favore della rivoluzione informatica
- D. si esprime decisamente contro la rivoluzione informatica

52) L'autore dell'articolo si definisce un «nativo digitale» (riga 1: Ho 41 anni, e sono un nativo digitale. Perché ho solo vaghi ricordi del prima):

- A. perché non legge da vent'anni libri cartacei
- B. perché si avvale da vent'anni delle tecnologie telematiche
- C. perché non ha mai ricevuto lettere di carta, ma solo e-mail
- D. perché usa il computer da quando è nato

53) Quando l'autore afferma «ho smesso di farlo per due ragioni» (riga 11: Ho smesso di farlo per due ragioni. La prima è che la situazione è così fluida), che cosa ha smesso di fare?

- A. Scrivere saggi sulle nuove tecnologie
- B. Leggere quotidiani di carta
- C. Interessarsi alle diverse opinioni sulle nuove tecnologie
- D. Scrivere e-mail

54) L'espressione «Ogni analisi, ogni previsione, diventa subito archeologia» (righe 15-16: dimostra di non sapere bene ... i saggi che leggevo tendevano a) significa:

- A. che le analisi degli studiosi sui fenomeni sociali sono durature
- B. che le previsioni migliori le fanno gli archeologi
- C. che il passato è comunque considerato un'opera d'arte
- D. che le trasformazioni socio-culturali sono molto rapide

55) Nella frase «gli euforici sono gli altri» (riga 25), chi sono «gli altri»?

- A. I tradizionalisti
- B. I nostalgici del Sessantotto
- C. I giornalisti
- D. I fautori delle novità

56) Secondo l'autore, il libro di R. Simone *Presi nella rete*:

- A. è coerente con il profilo intellettuale di chi l'ha scritto (R. Simone)
- B. è molto originale rispetto a quanto detto in altre occasioni da R. Simone
- C. espone idee che non corrispondono al profilo di chi l'ha scritto (R. Simone)
- D. è molto superficiale, considerando la grande cultura di R. Simone

57) Quale tra questi argomenti è sostenuto da R. Simone nel libro *Presi nella rete* (righe 32-42: approssimazione. *Presi nella rete* non tradisce le attese ... molte delle cose che sui media attuali)?

- A. Internet argina la diffusione di idee superficiali
- B. Grazie alle nuove tecnologie i rapporti sociali miglioreranno
- C. La civiltà dell'immagine è meno complessa di quella della parola
- D. I mezzi tecnologici potenziano la memoria

58) Nella frase «tutti i nonni sanno che i loro nipoti vivranno in un mondo molto diverso da quello in cui hanno vissuto loro» (righe 54-56), loro si riferisce:

- A. ai nipoti nel primo caso, ai nonni nel secondo
- B. ai nonni in entrambi i casi
- C. ai nipoti in entrambi i casi
- D. ai nonni nel primo caso, ai nipoti nel secondo

59) L'espressione «la forbice ha cominciato ad aprirsi» (riga 57: rallentare ... figli maggiori e) con quale altra espressione può essere sostituita?

- A. Lo scambio di informazioni è migliorato
- B. C'è maggiore apertura al confronto
- C. La paura è finita
- D. La distanza è aumentata

60) Secondo quanto afferma l'autore (righe 62-68: Dunque, nella riflessione sull'avvenire ... col mondo del futuro) che cosa dovremmo sforzarci di fare in futuro?

- A. Preferire i saggi dei sociologi a quelli degli psicologi
- B. Abolire la parola "diverso"
- C. Approfondire le analisi piuttosto che esprimere opinioni
- D. Fare più confronti fra passato e presente

Risposte corrette

1) C	13) C	25) A	37) C	49) D
2) B	14) B	26) D	38) A	50) A
3) A	15) D	27) B	39) D	51) A
4) C	16) C	28) A	40) A	52) B
5) D	17) D	29) C	41) B	53) C
6) A	18) A	30) B	42) D	54) D
7) B	19) B	31) A	43) C	55) D
8) C	20) C	32) C	44) A	56) A
9) D	21) B	33) C	45) C	57) C
10) A	22) A	34) A	46) B	58) B
11) C	23) D	35) D	47) A	59) D
12) A	24) B	36) B	48) A	60) C



La collana è rivolta a quanti desiderano acquisire l'**abilitazione all'insegnamento** nelle scuole e devono pertanto superare gli esami di ammissione previsti dalla normativa sulla formazione del personale docente.

Lingua Italiana L2 per studenti stranieri esercizi commentati

Il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per area disciplinare e corredati da un sintetico ma puntuale **richiamo teorico**.

Le aree trattate sono relative alle principali **conoscenze disciplinari** necessarie per l'insegnamento delle materie per le quali ci si intende abilitare e comprendono anche testi volti alla verifica delle **capacità di comprensione dei testi** e delle competenze linguistiche. Il commento fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo delle **nozioni fondamentali** e consente di **fissare i concetti chiave**.

Il volume comprende inoltre una serie di **esercitazioni finali** per una verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati.

Il testo è completato da un **software di simulazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni. I servizi web sono disponibili per 12 mesi dall'attivazione del codice.

Per completare la preparazione:

 **Competenze linguistiche e comprensione testi**

 **Lingua Italiana L2 per studenti stranieri - manuale per prove scritte e orali**

 sfoglia le demo su edises.it

e32

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/iltirocinioformativoattivo

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



€ 24,00

